

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3059 del 14/06/2023
Oggetto	Rinnovo della concessione DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 relativa a 10 aree del demanio idrico in sponda destra e sinistra del fiume Marecchia e del torrente Conca nei Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Gemmano, San Clemente e Montescudo-Monte Colombo ad uso agricolo (incolto per apicoltura) e fabbricato (magazzino). Procedimento RNPPT0093/Rinnovo 2022. Richiedente: Azienda Agricola "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3167 del 14/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici GIUGNO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Demanio Idrico - Polo Specialistico Suoli - Area Est

OGGETTO: rinnovo della concessione DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 relativa a 10 aree del demanio idrico in sponda destra e sinistra del fiume Marecchia e del torrente Conca nei Comuni di Rimini, Santarcangelo di Romagna, Gemmano, San Clemente e Montescudo-Monte Colombo ad uso agricolo (incolto per apicoltura) e fabbricato (magazzino)

Procedimento RNPPT0093/Rinnovo 2022 - Richiedente: Azienda Agricola "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la DGR 2291 del 27/12/2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici";
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali", con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II "Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio";
- il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca;
- il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;

- l'art. 51 della la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- l'art. 8 della L.R. 30.04.2015 n. 2, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29.06.2009, n. 469 del 11.04.2011 e n. 1622 del 29.10.2015 e n. 1717 del 28/10/2021

RICHIAMATE:

1. la determinazione dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 5271 del 29/04/2015 con cui è stata rilasciata, con scadenza al 16/03/2021, all'Az. Agr. "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara (P.IVA 02566630402) la concessione per l'occupazione della seguente area del demanio idrico:

- **Area 1:** area sita in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Celle del Comune di Rimini (RN) distinta catastalmente al N.C.T. foglio 63 particella 115 ed antistante per una superficie di 11.848,35 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto per apicoltura) e 85,65 m² occupati da un fabbricato ad uso magazzino; per una superficie complessiva di 11.934,00 m² - **Procedimento RNPPT0093/14RN01;**

2. la determinazione dirigenziale di Arpae Sac Rimini DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 con cui è stata rilasciata con scadenza al 16/03/2021, all' Az. Agr. "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara (P.IVA 02566630402) **la variante in ampliamento** alla concessione n. 5271 del 29/04/2015 per l'occupazione delle seguenti **10 aree** del demanio idrico:

- FIUME MARECCHIA:

- **Area 1:** area sita in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Celle del Comune di Rimini (RN) distinta catastalmente al N.C.T. foglio 63 particella 115 ed antistante per una superficie di 15.688,35 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto) e **85,65** m² occupata da un **fabbricato ad uso magazzino;**
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Casetti del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 62 particella 44/parte e antistante di 6.340,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. S.Giustina del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 67 antistante particella 82 di 9.396,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 4:** area sita in sponda sinistra in loc. San Martino dei Mulini del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 42 particella 33/parte di 9.896,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 5:** area sita in sponda destra in loc. Frantoio del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 38 particella 506/parte di 11.860,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 6:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Moroni del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 41 particella 18/parte e antistante di 5.810,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);

- TORRENTE CONCA:

- **Area 1:** area sita in sponda destra in loc. Pedaneta del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 8 antistante le particelle 2-234 di 2.850,00 m²

ad uso agricolo (pascolo/incolto);

- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Chitarrara del Comune di Montescudo-Monte Colombo distinta catastalmente al foglio 11 antistante le particelle 103-108-290 e foglio 10 antistante le particelle 1120-64 di 13.290,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Casarola del Comune di San Clemente distinta catastalmente al foglio 24 antistante le particelle 103-142 di 1.080,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 4:** area sita in sponda destra in loc. Molino Bernucci del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 4 antistante le particelle 98-99-100-101-332-333 di 12.870,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto)

per una superficie complessiva di 89.166,00 m² - **Procedimento RNPPT0093/19VR01.**

VISTA l'istanza, pervenuta in data 17/06/2022 e registrata in pari data con protocollo PG/2022/100553, presentata dall' Az. Agr. "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara (P.IVA 02566630402), con cui viene richiesto il rinnovo senza modifiche della concessione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 per l'occupazione delle seguenti **10 aree** del demanio idrico:

- FIUME MARECCHIA:

- **Area 1:** area sita in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Celle del Comune di Rimini (RN) distinta catastalmente al N.C.T. foglio 63 particella 115 ed antistante per una superficie di 15.688,35 m² ad uso agricolo ((incolto per apicoltura) e **85,65 m²** occupata da un **fabbricato**, di cui 69,27 m² ad uso magazzino e 16,38 m² a tettoia;
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Casetti del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 62 particella 44/parte e antistante di 6.340,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. S.Giustina del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 67 antistante particella 82 di 9.396,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 4:** area sita in sponda sinistra in loc. San Martino dei Mulini del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 42 particella 33/parte di 9.896,00 m² ad uso agricolo (pascolo/incolto);
- **Area 5:** area sita in sponda destra in loc. Frantoio del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 38 particella 506/parte di 11.860,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 6:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Moroni del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 41 particella 18/parte e antistante di 5.810,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);

- TORRENTE CONCA:

- **Area 1:** area sita in sponda destra in loc. Pedaneta del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 8 antistante le particelle 2-234 di 2.850,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Chitarrara del Comune di Montescudo-Monte Colombo distinta catastalmente al foglio 11 antistante le particelle 103-108-290 e foglio 10 antistante le particelle 1120-64 di 13.290,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);

- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Casarola del Comune di San Clemente distinta catastalmente al foglio 24 antistante le particelle 103-142 di 1.080,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 4:** area sita in sponda destra in loc. Molino Bernucci del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 4 antistante le particelle 98-99-100-101-332-333 di 12.870,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura)

per una superficie complessiva di 89.166,00 m²- **Procedimento RNPPT0093/Rinnovo 2022**

ATTESO che:

- in virtù della Delibera del Consiglio dei Ministri del 13/01/2021 e successivi D.L, in ultimo il Decreto Legge D.L. n.221 del 24/12/2021, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso al COVID 19 è stato prorogato al 31 marzo 2022;
- alla luce di quanto disposto dall'art. 103 comma 2 del DL 18/2020 convertito con modifiche con L.n. 27/2020 e successive modifiche *"2. Tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati... in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza..."*
- l'atto di concessione pratica **RNPPT0093/19VR01 conserva la propria efficacia a tutto il 29/06/2022.**

DATO ATTO:

- che con la determinazione n. 5271 del 29/04/2015 è stato determinato in €. 349,27 (euro trecentoquarantanove/27) il canone annuo di concessione
- che con la determinazione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 (variante in ampliamento) è stato rideterminato in €. 443,02 (euro quattrocentoquarantatre/02) il canone annuo di concessione;

VERIFICATO che il richiedente ha versato i canoni annui per il periodo di validità della concessione n. 5271 del 29/04/2015 e della variante n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 e integrato il periodo successivo alla originaria scadenza (16/03/2021) fino al 16/03/2022, così come risulta dall'archivio regionale relativo ai pagamenti dei canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 9, della L.R. 7/2004 sul B.U.R.E.R. n. 210 del 06/07/2022 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che essendo l'area demaniale in questione ricadente entro un sito di interesse comunitario della Rete Natura 2000 (area ZSC cod. IT4090002 "Torriana, Montebello e Fiume Marecchia"), lo scrivente Servizio con nota PG/2023/10589 del 20/01/2023 ha richiesto al Servizio Aree Protette, Foreste e sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna la pre-valutazione d'incidenza ai sensi dell'art 2, comma 2 della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 1191/2007;
- che il Servizio Aree Protette, Foreste e sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna con nota registrata in data 13/03/2023 al prot. Arpae PG/2023/44479,

ha comunicato che la posa di alveari non è soggetta alla procedura di valutazione di incidenza;

- che lo scrivente Servizio, con nota prot. PG/2022/135900 del 17/08/2022, ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna il rilascio del nulla-osta idraulico di cui all'art. 19 della L.R. n. 13/2015;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna con determinazione dirigenziale n. 4337 del 22/11/2022, trasmessa in data 05/12/2022 e registrata in pari data al prot. Arpae PG/2022/199429, ha rilasciato il nulla-osta idraulico richiesto, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite nell'allegato disciplinare;

CONSIDERATO:

- che il canone dovuto ai sensi dell' art. 20 della L.R. n. 7/2004 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, per l'**annualità 2023** è stato rideterminato in **€. 365,65** (euro trecentosessantacinque/65), come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti del procedimento;
- che il canone di concessione relativo all'anno 2022 (aprile-dicembre), ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, comprensivo della rivalutazione ISTAT è definito in €. 297,23 (euro duecentonovantasette/23), pari a 3 mensilità del vecchio canone (aprile-giugno) e a 6 mensilità del nuovo canone (luglio-dicembre);
- che il deposito cauzione di €.443,02 (euro quattrocentoquarantatré/02), costituito dal richiedente con il versamento di €. 349,27 in data 29/03/2003 a garanzia degli obblighi della concessione n. 5271 del 29/04/2015 e integrato con il versamento di €. 93,75 a garanzia degli obblighi della concessione in variante n DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019, può essere mantenuto a parziale garanzia per la presente concessione;
- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale, anche sulla base delle disposizioni contenute nel nulla-osta Idraulico;
- che con nota prot. PG/2023/89858 del 23/05/2023 il disciplinare è stato inviato al richiedente per preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute con nota assunta al prot. PG/2023/100167 del 08/06/2023;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 75,00 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 10/06/2022 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
- ha versato l'importo di €. 297,23 (euro duecentonovantasette/23), in data 08/06/2023 per il canone 2022;
- ha versato l'importo di €.365,65 (euro trecentosessantacinque/65), in data 08/06/2023 per il canone 2023;

DATO ATTO , infine, che:

- ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei

medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;

- il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile del Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli - Area Est della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.), Dott.ssa Anna Maria Casadei;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, di poter accogliere la richiesta di rinnovo concessione per l'occupazione di area del demanio idrico per una durata non superiore ad **anni 12 (dodici)**, secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e secondo quanto indicato nel nulla-osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli - Area Est Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare all' Az. Agr. "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara (P.IVA 02566630402) il rinnovo della concessione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 per l'occupazione delle seguenti **10 aree** del demanio idrico:

- FIUME MARECCHIA:

- **Area 1:** area sita in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Celle del Comune di Rimini (RN) distinta catastalmente al N.C.T. foglio 63 particella 115 ed antistante per una superficie di 15.688,35 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura) e **85,65 m²** occupata da un **fabbricato**, di cui 69,27 m² ad uso magazzino e 16,38 m² a tettoia;
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Casetti del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 62 particella 44/parte e antistante di 6.340,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. S.Giustina del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 67 antistante particella 82 di 9.396,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 4:** area sita in sponda sinistra in loc. San Martino dei Mulini del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 42 particella 33/parte di 9.896,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 5:** area sita in sponda destra in loc. Frantoio del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 38 particella 506/parte di 11.860,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 6:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Moroni del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 41 particella 18/parte e antistante di 5.810,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);

- TORRENTE CONCA:

- **Area 1:** area sita in sponda destra in loc. Pedaneta del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 8 antistante le particelle 2-234 di 2.850,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Chitarrara del Comune di

Montescudo-Monte Colombo distinta catastalmente al foglio 11 antistante le particelle 103-108-290 e foglio 10 antistante le particelle 1120-64 di 13.290,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);

- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Casarola del Comune di San Clemente distinta catastalmente al foglio 24 antistante le particelle 103-142 di 1.080,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 4:** area sita in sponda destra in loc. Molino Bernucci del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 4 antistante le particelle 98-99-100-101-332-333 di 12.870,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura)

per una superficie complessiva di 89.166,00 m² - **Procedimento RNPPT0093/Rinnovo 2022.** Tali aree sono identificate negli elaborati grafici allegati e parte integrante e sostanziale della concessione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 e dell'elaborato grafico allegato all'originaria concessione n. 2907 del 17/03/2003 rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna;

2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
4. di stabilire che la concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;
5. di stabilire che la concessione ha efficacia a decorrere dal 30/06/2022 e avrà durata **fino al 31/12/2033**;
6. di stabilire, per l'annualità 2023, il **canone annuo** in **€. 365,65** (euro trecentosessantacinque/65). Il concessionario deve pagare il canone entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Il tardivo pagamento comporta l'applicazione degli interessi di legge. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;
7. di stabilire che l'importo del canone annuo sarà aggiornato o rideterminato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge;
8. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
9. di confermare il **deposito cauzionale** in **€.443,02** (euro quattrocentoquarantatre/02), stabilito nella Concessione n DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 dando atto che è stato versato;
10. di stabilire che l'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi del concessionario, dovrà essere integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi;
11. di prendere atto che, data l'imposta di registro inferiore a €. 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;
12. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di

Arpae e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;

13. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
14. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133, comma 1 lett. b);
15. di pubblicare, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

**il Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Rimini**

Dott. Stefano Renato De Donato
(Documento firmato digitalmente)

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Demanio Idrico- Polo Specialistico Suoli - Area Est

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini (C.F. 04290860370) a favore dell' Az. Agr. "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara (P.IVA 02566630402), in seguito indicato come "Concessionario" - **Procedimento RNPPT0093/Rinnovo 2022.**

Articolo 1
OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La presente concessione ha per oggetto il rinnovo della concessione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 per l'occupazione delle seguenti **10 aree** del demanio idrico:

- FIUME MARECCHIA:

- **Area 1:** area sita in sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Celle del Comune di Rimini (RN) distinta catastalmente al N.C.T. foglio 63 particella 115 ed antistante per una superficie di 15.688,35 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura) e **85,65 m²** occupata da un **fabbricato**, di cui 69,27 m² ad uso magazzino e 16,38 m² a tettoia;
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Casetti del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 62 particella 44/parte e antistante di 6.340,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. S.Giustina del Comune di Rimini distinta catastalmente al foglio 67 antistante particella 82 di 9.396,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 4:** area sita in sponda sinistra in loc. San Martino dei Mulini del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 42 particella 33/parte di 9.896,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 5:** area sita in sponda destra in loc. Frantoio del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 38 particella 506/parte di 11.860,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 6:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Moroni del Comune di Santarcangelo di R. distinta catastalmente al foglio 41 particella 18/parte e antistante di 5.810,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);

- TORRENTE CONCA:

- **Area 1:** area sita in sponda destra in loc. Pedaneta del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 8 antistante le particelle 2-234 di 2.850,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 2:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Chitarrara del Comune di Montescudo-Monte Colombo distinta catastalmente al foglio 11 antistante le particelle 103-108-290 e foglio 10 antistante le particelle 1120-64 di 13.290,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 3:** area sita in sponda sinistra in loc. Molino Casarola del Comune di San Clemente distinta catastalmente al foglio 24 antistante le particelle 103-142 di 1.080,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura);
- **Area 4:** area sita in sponda destra in loc. Molino Bernucci del Comune di Gemmano distinta catastalmente al foglio 4 antistante le particelle 98-99-100-101-332-333 di 12.870,00 m² ad uso agricolo (incolto per apicoltura)

per una superficie complessiva di 89.166,00 m² . Tali aree sono identificate negli elaborati grafici allegati e parte integrante e sostanziale della concessione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 e dell'elaborato grafico allegato all'originaria concessione n. 2907 del 17/03/2003 rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna.

Articolo 2
DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha decorrenza dal 30/06/2022 e avrà durata **sino al 31/12/2033**. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato **da inoltrarsi prima della scadenza**.

Articolo 3 CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un **canone di €.365,65** (euro trecentosessantacinque/65) per ogni anno solare di durata della concessione, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento.
2. L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.
3. In mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito.
4. L'importo del deposito cauzionale, stabilito nella Concessione n. DET-AMB-2019-5372 del 21/11/2019 pari a **€. 443,02** (euro quattrocentoquarantatre/02), versato a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
5. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4 OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Ogni modifica dello stato dei luoghi e alla loro destinazione d'uso, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente approvato dall'Amministrazione concedente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario;
2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione, direttamente riconducibile alla gestione dell'area in concessione, che possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa;
5. L'Amministrazione concedente non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi eventualmente presenti nell'ambito fluviale;
6. L'Amministrazione resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio della concessione, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.;
7. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
8. Il Concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.

9. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti eventuali ed ulteriori autorizzazioni e/o titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere ed alle opere da realizzare;
10. Il Concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub-ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;
11. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione, sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da €. 200,00 a €. 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5 **SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE**

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 6 **DECADENZA DELLA CONCESSIONE**

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14/04/2004 n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

1. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
2. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
3. il mancato pagamento di due annualità del canone;
4. la sub-concessione a terzi.

Articolo 7 **RIPRISTINO DEI LUOGHI**

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 8 **CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI**

A) Le aree demaniali oggetto di concessione ricadono nell'ambito territoriale definito dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) "**Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica**" ed è soggetta all'art. 9 delle Norme di Piano del P.A.I.. In particolare, al fine di tutelare la qualità delle acque, non sono consentiti la dispersione dei reflui, lo spandimento di liquami zootecnici e di fanghi di depurazione, le discariche, lo stoccaggio di prodotti o sostanze chimiche pericolose e, in generale, le attività e gli usi potenzialmente in grado di infiltrare sostanze inquinanti nel sottosuolo. Nella gestione delle aree naturali o ad uso agricolo è vietato l'uso di diserbanti e di anticrittogamici;

B) La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna** con determinazione dirigenziale n. 4337 del 22/11/2022, di seguito riportate :

1) *la durata del presente nulla osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciato da ARPAE per autorizzare l'occupazione;*

2) *è compito del concessionario tenersi aggiornato consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica emesso da ARPA Emilia-Romagna e reperibile presso il portale Allerta Meteo Emilia-Romagna <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile*

Comunale, al fine di attuare tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone;

3) sulle aree demaniali ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni individuate dal PAI (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) sono valide le seguenti prescrizioni: è vietato il deposito e l'ostoccaggio di materiali di qualsiasi genere, le trasformazioni morfologiche del terreno che riducano la capacità di invaso ed ogni altra opera e/o trasformazione che comportino incremento del rischio idraulico;

4) nelle aree demaniali ricadenti nella fascia dei dieci (10) metri dal piede dell'argine o dal ciglio superiore di sponda, deve essere consentita la transitabilità;

5) ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Rimini (USTPC-RN);

6) la manutenzione e la pulizia delle aree oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale di Rimini tramite mail indirizzata a Stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it, i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;

7) le aree non potranno essere recintate in forma permanente né utilizzate per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio, e per il deposito di materiali e/o rifiuti;

8) il presente nulla osta non costituisce in alcun modo, per la porzione di struttura edificata su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica. Resta a carico dei concessionari ottenere dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni necessarie per il mantenimento della struttura o, in mancanza di queste e su richiesta di dette amministrazioni, provvedere a propria cura e spese alla sua demolizione senza pretendere compensi di sorta né rivalsa alcuna nei confronti dello scrivente Ufficio Sicurezza territoriale protezione civile di Rimini (USTPCRN);

INOLTRE

9) il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso alle aree al personale di ARPAE e di ARSTePC, in particolare agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da queste Agenzie incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. ARSTePC e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;

10) ARSTePC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali, ad esempio, piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali. L'Amministrazione non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;

11) nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso delle aree demaniali in concessione conseguenti piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ARSTePC);

12) è compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;

13) è a carico del richiedente la concessione, l'individuazione del preciso posizionamento delle aree rispetto alle carte catastali, qualora richieste dall'Ufficio Territoriale di Rimini e secondo le indicazioni che verranno impartite;

14) ARSTePC resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

15) in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - USTPC-RN, può chiedere

all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'amministrazione concedente (ARPAE);

16) *la violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate.*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.